

Centinaia di lavoratori hanno donato il sangue a Pesaro e Ancona

# Continua la raccolta di plasma per il Vietnam

Domenica un'autoemoteca sosterrà in piazza Roma nel capoluogo marchigiano



ANCONA, 29. E' in pieno svolgimento la settimana per la raccolta di sangue a favore dei combattenti vietnamiti. Indetta dal Comitato anconetano per la pace e la libertà del Vietnam. Giovani, operai e dirigenti politici e sindacali in una gara di solidarietà, che sempre ha distinto i cittadini di Ancona in tante altre iniziative, hanno dato il loro sangue e già ieri sera si conosceva un lungo elenco di persone che si sono impegnate e che si recheranno all'AVIS per fare la loro donazione.

Tra i primi donatori, abbiamo notato la compagna Rolanda Marconi, segretaria del Comitato cittadino del PCI; la compagna Aldesina Piermarini, responsabile provinciale della commissione femminile del partito; il compagno Aldo Saverini, consigliere provinciale e decorato della Croce di guerra al V.M.; il compagno Silvio Anselmini, responsabile della commissione agraria del partito; il compagno Angelo Seri, segretario provinciale della Federazione; e tanti altri compagni e amici uniti nello slancio e nel desiderio di portare il loro nobile contributo alla vittoria del popolo vietnamita in lotta contro l'imperialismo americano.

La «settimana» si concluderà domenica 31 marzo con la giornata dell'AVIS sostenuta in piazza Roma per tutta la giornata a disposizione dei donatori.

PESARO, 29. Continuano le manifestazioni di solidarietà con il popolo vietnamita, vittima della feroce aggressione americana. Mentre in vari centri del territorio comunale si sta raccogliendo plasma da inviare nella Repubblica democratica del Vietnam del nord, le stesse organizzazioni che hanno promosso questa importante iniziativa — vale a dire l'ANPI, il PSU, il PSIUP, il PCI, la FGCI, la FGS del PSIUP e del PSU, la CGIL, i Circoli culturali G. Salvemini e Antonio Gramsci — hanno lanciato un appello perché anche i fine gli orrori della guerra nel Vietnam.

Gli Stati Uniti debbono sospendere i bombardamenti come premessa all'inizio delle trattative di pace: questo il senso dell'appello. «Il governo italiano, che ha già avuto contatti con i rappresentanti del Vietnam del nord — si dice nell'appello — deve intensificare in ogni direzione la sua azione diplomatica per rivendicare una soluzione che garantisca pace e indipendenza al Vietnam e assicuri la pace mondiale».

## Terni: gare internazionali per cani da ferma

Organizzate dal Gruppo cinofilo ternano e dalla Sezione provinciale cacciatori di Terni si svolgono, nella Zona 52 di Vallanica (gentilmente concessa dal Comitato provinciale della caccia) le prove primaverili internazionali per cani da ferma. 2 marzo - Prove classiche nazionali per continentali italiani e continentali italiani ed esteri. GUIDICI: Ing. Antonio Santarelli, sig. Ezio Bernardini, Ing. Aldo Caricchi. 3-4 marzo - Prove Internazionali a grande cerca per razze inglesi. GUIDICI: Delaini Dr. Alberto, Massimo sig. Angelo Santarelli, Ing. Antonio. Direttore di gara e separatore ufficiale sig. Orfeo Angeletti. Delegato dell'ENCI, Rag. Piero Villani. Ricchi premi in danaro medaglie d'oro e coppe.

Indetto dalla CGIL

## Convegno di commissioni interne a Porto Recanati

Terni: da oggi in funzione il «113»

Oggi entrerà in funzione nella provincia di Terni il servizio unificato della chiamata di soccorso pubblico, contrassegno dal numero telefonico «113». Nella prima fase sperimentale, l'istituzione del centralino «113» è limitata alle province del Lazio e dell'Umbria. Il numero telefonico unificato ha la duplice funzione di raccogliere le chiamate e di allivare gli Organi e gli Enti in grado di effettuare il particolare intervento richiesto. I servizi che possono essere richiesti chiamando direttamente il centralino «113» interessano la polizia in genere, la polizia stradale, il soccorso sanitario stradale. Per quanto attiene, invece, alle chiamate del Vigili del Fuoco, il «113» avrà funzione sussidiaria nel senso che in via prioritaria il cittadino dovrà chiamare i numeri telefonici attualmente in uso (Terni 22222 - Orvieto 90666).

Presenterà il dramma pirandelliano «Così è se vi pare»

## Il GAD di Macerata in Cecoslovacchia

Nel mese di aprile i cecoslovacchi restituiranno la visita

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 29. Il GAD «Oreste Calabresi» di Macerata, nel giorni 22 e 24 marzo, si recerà in Cecoslovacchia per effettuare due rappresentazioni del lavoro teatrale di Luigi Pirandello «Così è se vi pare». Le rappresentazioni verranno tenute ad Ostrava il 22 marzo, un centro importante della industria chimica cecoslovacca, mentre il 24 il GAD di Macerata si esibirà a Hrusov.

Il lavoro pirandelliano verrà ripetuto in serata d'onore a conclusione del «Festival nazionale di primavera» che costituisce la massima rassegna culturale del gruppo dilettantistico. Il GAD maceratese ha accolto con entusiasmo l'invito e gli contatti sono stati stabiliti con l'organizzazione cecoslovacca, senza dubbio una delle più efficienti del mondo. «Così è se vi pare», un tre atti del più grande drammaturgo italiano, è lo stesso lavoro con il quale il GAD maceratese ha conquistato il terzo posto assoluto, l'anno scorso a Pesaro, in occasione del XX festival nazionale. Dopo la visita italiana, nel

mese di aprile i cecoslovacchi saranno ospiti del GAD di Macerata, e al teatro «L. Rossi» si esibiranno anche essi in un'opera di Pirandello, «L'uomo, la bestia e la virtù». Il gruppo cecoslovacco presenterà inoltre alla manifestazione che concluderà a Macerata la 3ª Rassegna nazionale d'arte drammatica «Angelo Perugini».

In tale occasione verranno premiati i GAD che hanno partecipato alla Rassegna, mentre i dilettanti cecoslovacchi avranno così l'occasione di conoscere e scambiare idee ed opinioni sul teatro insieme ai loro colleghi italiani.



Il GAD «Calabresi» di Macerata

SEFRO

## Riconfermata la Giunta unitaria di sinistra

SEFRO, 29. A Sefro, piccolo comune montano del Maceratese, è stato eletto il nuovo sindaco nella persona del compagno Colombo Temperilli del PSU che succede al compagno Cristoforo Gentili, pure del PSU, dimessosi per ragioni personali. Il comune di Sefro fu conquistato nel 1964 da una lista di sinistra. Al compagno Pacifico Valeriani della locale sezione del PCI — che dopo aver rimesso in giunta conserva ugualmente la carica di assessore — abbiamo chiesto alcune notizie sulla situazione e sulle prospettive del piccolo Comune. Il compagno Valeriani ha messo in evidenza, innanzitutto, il pauroso spopolamento del paese, ricco solo di pascoli e boschi che a tempo davano lavoro a boscaioli e carbonari del posto. Da diversi anni i lavoratori di Sefro non conoscono altro che la via dell'emigrazione. L'indice demografico della località si abbassa continuamente. Sul posto, a parte alcuni possidenti, sono rimasti piccoli coltivatori diretti, pensionati ed alcuni pastori. L'Amministrazione comunale si sforza di migliorare — nonostante la modestia dei mezzi — le condizioni di esistenza della popolazione rimasta. Ha realizzato varie opere pubbliche. Altre ne ha in programma: vale a dire la rete fognante nelle due frazioni di Sorli e Agolla, la sistemazione di strade, un nuovo impianto di illuminazione pubblica ed altri lavori a beneficio del centro e delle frazioni. L'Amministrazione comunale conta di realizzare queste opere, per le quali è stato ottenuto il relativo finanziamento, entro la fine del mandato amministrativo, cioè entro l'anno prossimo. Da rilevare, infine, la profonda delusione della DC per la nomina del nuovo sindaco: democristiani, infatti, speravano in una crisi comunale e nella frattura della maggioranza di sinistra.

## «Lontano dal Vietnam» al Moderno

TERNI, 29. «Lontano dal Vietnam» è il film di Goddard, lvens ed altri grandi registi, viene proiettato a Terni, al Cinema Moderno, fino al 4 marzo. Il film sulla aggressione americana nel Vietnam ha suscitato l'interesse di tutta l'opinione pubblica democratica di Terni.

Culla

TERNI, 29. La casa del compagno Alfio Piccaro, membro della C.I. dell'Acciaieria è stata allestita dalla nascita di una bella bambina. Al compagno Alfio, alla puerpera, compagna Emma, e alla neonata Sandra, i nostri auguri.

## Inchiesta tra i contadini

Come si vive nelle campagne umbre

# A Trevi e Città di Castello due cooperative esemplari

Nostro servizio

TREVI, 29

Da Salci a Trevi la strada è lunga: ma quando arriviamo qui, a Pietrarsa — una frazione del Comune di Trevi — constatiamo che l'idea di Salci ha camminato in fretta ed è divenuta realtà. E' l'idea di conquistare la terra, di mantenere ciascuno la propria autonomia, ma di organizzare un collettivo, una cooperativa, un Consorzio per la conduzione di uno o di tutti i settori produttivi. Ed ecco che a Pietrarsa, per un settore, quello della zootecnia, l'idea di Salci — di cui abbiamo parlato ieri — si è realizzata con successo. Su uno dei quindici poderi di Pietrarsa si contrattano i presidenti del CABA; il Consorzio allevatori bestiame aziendale. E' un contadino, indossa una maglia pesante e una specie di colbacco; ha finto appena di sistemare la mangiatoia meccanica della sua stalla, dove sono una quarantina di capi pollicini, tutti pezzati in bianco e nero. Sembra di essere in un grande cantiere edile: ovunque fosse di cemento come piscine, per lo smaltimento di rifiuti delle stalle, capannoni per le stalle sociali, ed i casolari che si ammassano. Ed ecco come si è arrivati al Consorzio e come funziona: ce lo racconta il presidente, Angelo Calandri.

«Quattro anni fa eravamo ancora mezzadri. Siamo quindici contadini qui a Pietrarsa. Tutti, decidemmo di acquistare la terra. Ci riuscimmo non senza fatica, ricorrendo ai mutui trentennali. Ma abbiamo subito compreso che anche da coltivatori diretti, restando isolati, la situazione non sarebbe cambiata molto. Per questo, divenuti coltivatori diretti, proprietari della nostra terra, ci siamo associati. Abbiamo così costituito un Consorzio per la zootecnia, per l'allevamento dei vitellini. Abbiamo costruito una stalla sociale ma su ogni podere ogni coltivatore diretto ha la sua stalla. Il Consorzio provvede a tutto, dall'acquisto dei vitellini alla vendita, per la stalla sociale, dove vi sono un centinaio di capi di bestiame: gli utili vengono divisi tra i soci del Consorzio o si decide di investire per sviluppare il Consorzio stesso, la stalla sociale».

Nello stesso tempo il Consorzio provvede all'acquisto dei vitellini, dei mangimi, dei concimi, ed alla vendita dei capi di bestiame che sono di proprietà di ciascun coltivatore diretto. Questo perché un capo di bestiame a un contadino costa 210 miliardi, un altro acquistandolo cinquanta capi di bestiame come singoli, un conto è se ne acquista cinquecento come consorzio. Questo vale anche per i mangimi e così via. Questo è l'unico modo per difendersi dalla speculazione. La legge guarda l'autonomia di ciascuno di noi, il quale è padrone di fare ciò che vuole nella propria stalla, sul proprio podere. Sul Mec. posso dirvi che oggi, perdiamo 18 mila lire per ogni capo di bestiame.

Di questi consorzi ne sono sorti già molti: andando avanti scopriamo consorzi a Vallinota, a Camara, a Foligno. C'è poi il Consorzio di Città di Castello: la Società cooperativa produttori e coltivatori del tabacco» del comprensorio dell'Alta Vallata del Tevere, costituita il 21 febbraio 1961. Sono ormai trascorsi quattro anni e possiamo quindi tirare le prime somme.

La Cooperativa ha presentato proprio nell'estate scorsa un programma di miglioramento della produzione. Un programma che interessa 172 coltivatori, una superficie coltiva di 177 ettari, dove vengono utilizzate settanta milioni di piante di tabacco, per una produzione media annua di 33 mila quintali. Sono impegnati per il 25% coltivatori diretti e per il restante 75% mezzadri. Nel comprensorio sono impegnati duemila braccianti agricoli. Nel programma della Cooperativa si chiede che tutte le misure siano decise in collaborazione coi Comuni e con i sindacati, ma si ritiene necessario l'intervento dell'Ente di sviluppo agricolo per l'Umbria, dell'Ente di irrigazione, degli Ispettorati agrari. La Cooperativa ha chiesto l'intervento di questi enti per avere la necessaria assistenza tecnica finanziaria.

Il programma è tra i più moderni che la esperienza contadina e la capacità dei tecnici potesse formulare per il settore dei tabacchi. Un programma che prevede anche la ricerca scientifica, attraverso campi sperimentali. Ecco le esperienze nuove, positive, dell'associazione, della cooperazione, del movimento contadino che dimostra nei fatti di essere una reale alternativa di progresso nelle campagne dove gli agrari e le aziende capitalistiche sono solo fonte di rapina.

Alberto Provantini



Angelo Calandri, presidente del CABA, davanti alla sua stalla

Le decisioni per la viabilità in Umbria

## I fatti ci hanno dato pienamente ragione

L'APPROVAZIONE unanime degli articoli del disegno di legge n. 4824 riguardante l'integrazione dei fondi per la costruzione dei raccordi autostradali e delle grandi vie di comunicazione, avvenuta nella mattinata di mercoledì alla X Commissione LL.PP. della Camera chiude il primo tempo di una vicenda appassionante e, nello stesso tempo da taglio netto alle polemiche artificiali e alle voci irresponsabili messe in giro con grande leggerezza da parte di certi dirigenti di Enti e di certe forze politiche ai danni del nostro Partito.

Occorre dire una volta per sempre che il voto di mercoledì rivela senza ombra di equivoco due cose: che il Gruppo parlamentare comunista ha reso possibile con la sua azione positiva e con il suo voto decisivo la rapida approvazione del disegno di legge n. 4824. Così come occorre dire che la azione dei parlamentari comunisti tendente ad emendare quell'articolo 3 che prevedeva di sottrarre 210 miliardi alla legge n. 181 (da cui i comuni e le province traggono i fondi per la loro viabilità) è stata tanto giusta e coerente che è stata fatta propria dallo stesso relatore dc. on. Degan ed è

stata sostenuta da un appassionato intervento dell'on. Ripamonti anche lui della DC. Occorre dire, a scanso di equivoci, che la legge è stata votata anche dai due deputati del PSU presenti on. Achilli e Scricciolo che hanno, evidentemente, concordato con la impostazione.

Certo, la legge non reca più una disponibilità di 350 miliardi ma solo di 140, essendo stati deprezzati i 210 miliardi di cui si sarebbero dovuti detrarre dai fondi della 181, ma di chi è la colpa? Non certo dei parlamentari della IX Commissione che si sono comportati coerentemente, ma del Governo che non ha saputo e voluto trovare una copertura.

Anche a questo proposito pur avendo di fronte a noi le responsabilità governative non siamo affatto d'accordo né con il presidente del comitato regionale per la programmazione umbra né con quella stampa che sostiene che o si dovevano ottenere 350 miliardi togliendoli magari anche agli Enti locali o, altrimenti, sarebbe stato meglio rinviare tutto alla prossima legislatura.

SI TRATTA quindi di un inaccettabile massimalismo scandalistico che, tra l'altro,

Il processo Pietrocola

## Denuncia contro l'ex medico provinciale

TERNI, 29. Il dottor Antonio Travaglini, ex medico provinciale della provincia di Terni ed attuale medico provinciale di Siena, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per omissione di atti d'ufficio: questo è il fatto clamoroso registrato stamane al processo Pietrocola.

Il nostro giornale aveva più volte sottolineato, nelle settimane scorse, il fatto che fra gli imputati al processo Pietrocola risultavano persone che avevano commesso il reato di procurare una scatola di Pantopan al chimico namense, ma nessun addetto era stato messo all'autoarchiviazione sanitaria proposta, per legge, al controllo sulla vendita degli stupefacenti. In sei anni, infatti, non furono compiuti controlli presso le farmacie ternane, le quali, così, spaccavano a piene mani il Pantopan. Da un controllo, anche superficiale, sarebbe risultato che il Tullio Pietrocola acquistò un troppo faccioso drogato: 15.000 flaconi di Pantopan, in

34 anni, furono acquistati dal chimico namense.

Stamane si è presentato come teste il dottor Travaglini. Il presidente del tribunale, dott. Nicolò, ha interrogato su questa circostanza, ma il dott. Travaglini ha risposto che «non si è accorto di niente» dicendo, comunque, di aver controllato. Ma, delle due, l'una ha respinto la difesa di Pietrocola: il medico provinciale ha controllato le farmacie e non ha denunciato il fatto, oppure non ha controllato un tanto di niente. Travaglini ha detto «so che consigliò il dottor Zonda — il medico che aveva in cura il Pietrocola e ora si trova agli arresti — di denunciare il fatto». A questo punto, l'avvocato Costantini ha avanzato formale richiesta, al tribunale, perché il P.M. dottor Romanelli apra una istruttoria sul conto del dottor Travaglini in base all'art. 323 del C.P. ed ha insistito nella sua denuncia formale. E ora, il P.M. dovrà aprire una istruttoria.

Terni

## Riunita la Commissione per i problemi del traffico

TERNI, 29. Si è riunita la Commissione per i problemi del traffico e dei trasporti pubblici, costituita nel Convegno promosso dal Comune di Terni. La commissione, di cui fanno parte rappresentanti di enti locali

della regione ha deciso di richiedere al Comitato regionale della programmazione ed al Centro regionale di sviluppo un incontro per studiare le possibili soluzioni da dare al servizio di trasporti pubblici in Umbria: tra le diverse ipotesi formulate vi è quella di una

non tiene conto nemmeno del peso che certi fatti hanno nella vita politica del Parlamento. Ma veniamo ai fatti: con i 140 miliardi di spesa previsti dalla legge n. 4824 si dovranno finanziare al completo tutti i raccordi che richiedono una spesa di 36 miliardi; con la rimanente somma di 104 miliardi si dovranno finanziare i lavori per le vie di grande comunicazione.

Certo, rimane aperto il problema di trovare i fondi necessari a sostituire i 210 miliardi mancanti per raggiungere la cifra di 350 miliardi previsti dal disegno di legge originale: finanziamento necessario a coprire l'intero blocco delle opere per la grande viabilità; così come rimane aperto il problema del modo e dei tempi con cui verranno distribuiti i fondi fra le varie opere e le varie regioni. Non è la prima volta, infatti, che si approvano leggi e si prendono solenni impegni da parte del Governo ma, poi, all'atto pratico l'Umbria viene esclusa così come è avvenuto per i 100 miliardi dei raccordi autostradali previsti dall'articolo 13 della legge 24 luglio 1961 n. 729. Sono problemi seri e problemi aperti che vanno risolti con la lotta, la vigilanza e l'unità non certo con le provocazioni o le fantomatiche polemiche scandalistiche.

Per questo dobbiamo salutarlo come un fatto positivo: l'approvazione di due ordini del giorno rispettivamente presentati dal gruppo del PCI e da quello della DC con cui si impegna il Governo a trovare immediatamente i fondi per permettere alla legge n. 4824 di soddisfare pienamente i compiti per cui è nata, e senza togliere una lira dalle disponibilità degli Enti locali» come afferma lo stesso ordine del giorno presentato dai dc Baroni e Ripamonti. Così come dobbiamo salutarlo come un fatto positivo l'ordine del giorno presentato unitariamente dai parlamentari umbri.

COME SI VEDE, il voto di mercoledì chiude solo una fase anche se molto importante della battaglia per la viabilità. Rimangono aperte altre fasi decisive: il disegno di legge deve avere ancora l'approvazione del Senato e deve avere la subito, pena la decadenza (anche di questo rischio è responsabile il Governo che ha portato la legge in Commissione per la discussione solo il giorno 22 febbraio). Occorre obbligare il Governo a mantenere l'impegno di trovare nuove fonti di finanziamento, per le forze politiche umbre, per gli Enti locali, per le popolazioni e per la stessa stampa si apre quindi un periodo in cui è necessario né disarmare, né abbandonarsi a facili trionfalismi, né buttarsi in speculazioni elettorali ma in cui occorre, invece, rafforzare la lotta e l'unità di tutti gli umbri. Tale lotta e tale unità sono quanto mai necessarie o a dal momento che tutti i problemi sono ritornati al tappeto in modo più drammatico che mai: la crisi industriale, la crisi agricola, il malcontento delle varie categorie rimaste deluse ed offese dalla politica governativa, l'amarezza per la inefficienza dei provvedimenti presi come per esempio la GIU, la disoccupazione sono tutti fatti che richiedono da parte degli umbri una immediata risposta.

Lodovico Maschio